

EVENTO A SANTA TERESA DEI MASCHI PRESENTAZIONE DEL LIBRO DELL'ON. LELLA GOLFO (FONDAZIONE BELLISARIO)

Ecco "Donne che fanno la differenza"

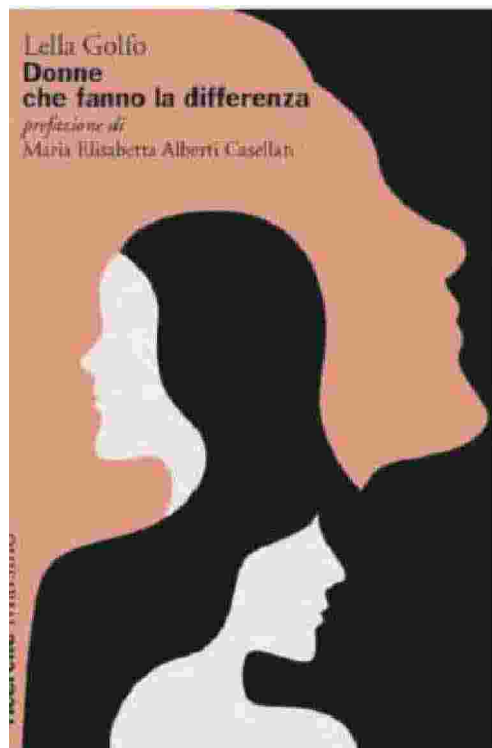
Il volume racconta la storia della Fondazione

MARIANGELA FUSCO

Accendere il dibattito su idee e progetti di parità, fare il punto sull'empowerment femminile in Puglia e sulle iniziative da mettere in atto per una partecipazione femminile sempre più importante a tutti i livelli: questo lo spirito del tour "Donne costruttrici di futuro" concluso ieri a Bari, promosso dalla delegazione pugliese della Fondazione Marisa Bellisario, guidata da Beatrice Lucarella. Durante gli incontri è stato presentato l'ultimo libro della presidentessa della fondazione, On. **Lella Golfo**, dal titolo "Donne che fanno la differenza" (Marsilio Editori), con la prefazione della presidentessa del Senato Maria Elisabetta Casellati: partendo dall'esempio di Marisa **Bellisario** (negli anni '80 unica donna ai vertici del mondo delle telecomunicazioni, divenuta icona di modernità e parità), attraverso i 34 anni di storia della Fondazione, Lella Golfo traccia la costruzione di una leadership femminile forte e consapevole, capace di portare le ragioni delle donne al cuore della politica, dell'economia, della società. Un racconto positivo e vincente dedicato alle donne, perché diventino sempre più protagoniste della loro vita personale e professionale. L'incontro barese si è svolto nella sede di Santa Teresa dei Maschi dell'Università di Bari, con la partecipazione anche di Loredana Capone (presidentessa Consiglio Regionale Puglia).

On. Golfo, con il suo lavoro spesso ha anticipato le Istituzioni, come per la legge sulle cosiddette "quote rosa", di cui è stata promotrice.

«Il nome della legge è "quote di genere", perché l'obiettivo è aiutare il genere meno rappresentato; domani potrebbe essere quel-



lo maschile. La Fondazione è una famiglia, in cui collaborano tutte e tutti, inclusi molti uomini di spessore umano prima che culturale. Perché ciò che conta è lavorare insieme affinché il valore delle donne venga compreso come fondamentale per il futuro del Paese».

La sensazione è che il suo libro dovrebbe essere letto soprattutto dalle ragaz-



ze.

«Assolutamente sì. È il testimone raccolto da Marisa Bellisario (che aveva origini pugliesi), che già negli anni '80 incoraggiava le ragazze più giovani a intraprendere studi scientifici». Non è un caso, quindi, che alla presentazione del libro sia seguita la tavola rotonda "Donne e futuro: le STEM come fattore abilitante". «Circa il 90% di ragazze e ragazzi che si laureano in materie STEM trovano occupazione; è essenziale continuare a tenere i riflettori accesi sull'argomento».

La Fondazione ha raccolto in tutte le regioni, Puglia inclusa, tanti aiuti per le donne ucraine e le loro famiglie, che lei ha consegnato personalmente al Sindaco di Leopoli: un gesto molto forte.

«Credo semplicemente nel dedicarmi personalmente e con passione, anche rischiando, alla conquista dei diritti e della libertà. Ho voluto consegnare con le mie mani i beni raccolti con tutte le amiche della Fondazione, perché le cose fatte personalmente hanno un valore diverso».

